

**Sonia Arienta**, dottore di ricerca (Arts du Spectacle, Grenoble-Alpes), è saggista, autrice teatrale, regista. Ha pubblicato i volumi: *Urli, mormorii, silenzi. Sociologia della voce nel teatro musicale e nel romanzo dell'Ottocento* (Carocci Ed. 2015), *Opera. Paesaggi visivi sonori abitati*. (Lim 2011), *Don Giovanni*. (Ricordi-Lim 2004), di prossima uscita: *“Qui m’ascolta o m’uccidi”*. *La rappresentazione della persuasione da Mozart a Puccini*, LIM. Collabora con saggi ai programmi di sala dei Teatri Alla Scala, Regio di Torino, Donizetti, Carlo Felice. Collabora a trasmissioni radiofoni-

che (Ridotto dell’Opera, RSI) e tiene conferenze sulla storia del melodramma. Come autrice debutta con *Strade/Corridoi* al Teatro Stabile di Genova, 2004, *Pareti domestiche* è finalista al Premio Riccione 2005. Ha firmato allestimenti come regista/scenografa al Teatro Regio di Torino, As.Li.Co, Arena, Opera de Oviedo, Teatro Donizetti. Docteur Associée, équipe Litt& Arts, Univ. Grenoble-Alpes. È laureata in Lettere Moderne all’Università degli Studi di Milano e in Scenografia all’Accademia di Belle Arti di Bre-ra. Vive e lavora a Milano.

## CANI DI QUARTIERE

SONIA ARIENTA

Personaggi:

Cani da interpretare e da caratterizzare come persone (anche nei costumi).

JUCANE: *detto Ju, cane pastore meticcio randagio.*

NERONE: *spinone randagio.*

GIGGINO: *segugio domestico.*

BIA': *meticcio randagio.*

TEA: *meticcio-labrador domestica.*

RINO: *meticcio labrador domestico.*

MORGANA: *che non parla. Pastore meticcio randagio.*

Pompieri, addetti alla protezione civile, turisti: *non parlano e sono interpretati dagli attori che in quel momento non sono in scena, o eventualmente da comparse.*

Note linguistiche:

*I cani che vivevano con gli umani parlano in italiano, ma da quando sono in branco acquistano toni, accenti, espressioni dialettali, con diversa frequenza e intensità, eccetto Tea che usa solo l'italiano e Rino quando si rivolge a lei. I randagi dalla nascita si esprimono in dialetto e italiano (Jucane e Nerone), o solo in dialetto (Bia'). Jucane quando entra in costante contatto con gli umani e diventa il capobranco parla sempre più sovente in italiano. A seconda delle intenzioni e dei contesti i personaggi possono cambiare rapidamente registro e passare dall'italiano al dialetto e viceversa anche nella stessa frase (per darsi un tono, per essere più minacciosi, o spontanei).*

## I

*Tramonto. Tutti molto agitati, spaventati, vanno avanti e indietro, corrono, scavano tranne Rino che, immobile, guarda davanti a sé i giochi di luce di una fontana che si presume f.s. Le voci si sovrappongono.*

RINO Giallo, giallo chiaro, giallo primula, giallo canarino, giallo... giallo... giallo paglierino, giallo pulcino, giallo limone, giallo girasole, giallo sole, giallo... giallo polenta, giallo oro...

GIGGINO Uh? UUH? Attenti... Sta per succedere...uh! Sta per succedere ancora. Via... via

BIA' Arriva... arriva... oh! aiutu... oh! ... succede...

*Tutti sobbalzano, rotolano, cadono, nervosi e impauriti*

GIGGINO Succede, attenti, succede, via via scappiamo...

TEA aiuto, succede, aiuto, aiuto

GIGGINO Succede... via, scappa

BIA' assai... succede... assai... oh

JUCANE succede... sì, succede

NERONE ajutu che.... che....

GIGGINO succede... uh... scappa, succede, succede

TEA aiuto, aiuto, aiuto

JUCANE continua... continua a succedere

TEA aiuto

Buio

*Tutti rotolano e sobbalzano come se il suolo vibrasse e saltasse*

GIGGINO oddio, da capo. Ripiglia

BIA' sopra, sotto, se move... se move tutto

TEA ho paura...  
 JUCANE ehi!... basta!... stop... stop ho detto  
 BIA' trema... tutto... trema. Quanto...  
 quantu trema  
 NERONE mo' nu poco meno... s'è fermatu...  
 mo' s'è fermatu...  
 BIA' no, no... mi sa che ripija<sup>1</sup>  
 GIGGINO s'è mosso, sì, s'è mosso di nuovo...  
 JUCANE attenti... n'atra vota...  
 TEA ho paura...  
 NERONE meno, meno... se move meno...  
 TEA ho paura...  
 RINO ma che è? Perché non si ferma?  
 BIA' saranno ji sorci... 'ssi sorci maledetti.  
 che se movono tutti inzieme ecco sotto<sup>2</sup>...  
 ohè... Mmo', la vvolete fini'? Ah? Finitela!  
 TEA shhh...che facciamo se i sorci salgono  
 e vengono fuori?  
 GIGGINO ma saranno poi 'ssi<sup>3</sup> sorci che  
 fanno tremare tutto?  
 BIA' e chi se no...  
 GIGGINO le talpe...  
 NERONE e ji scarrafoni.<sup>4</sup> Loco sotto<sup>5</sup> sta  
 tutto pieno de bestiacce  
 RINO è passato  
 BIA' e mo'?  
 JUCANE ce ne restiamo ecco.<sup>6</sup>  
 RINO attorno alla fontana....  
 BIA' ecco shtemo?<sup>7</sup> Con tutte 'sse bestiac-

1 Ripija: ricomincia, riprende.

2 Ecco sotto: qui sotto.

3 'Ssi: 'sti, abbrev. di "questi".

4 Scarrafoni: scarafaggi.

5 Loco sotto: là/li sotto.

6 Ecco: qui.

7 Ecco shtemo: stiamo qui.

ce che manco si sa chi sono, sotto ju culu?  
 JUCANE ann'ammezzu la piazza pericolo  
 de crolli non ce ne sta  
 RINO Ju c'ha raggione, attorno alla fontana  
 che può succederci? Niente può succederci...  
 è il posto più sicuro  
 BIA aah... a... ajutu... attenti  
 JUCANE daccapo... trema..tutto n'atra  
 vota  
 GIGGINO meno di prima...  
 RINO oh, ohè, il bordo della fontana s'è  
 crepato un poco.  
 BIA' (*verso il suolo*) fittu!<sup>8</sup> statti fittu!...  
 Se loco sotto<sup>9</sup> ce schtanno tutte 'sse bestie  
 che scavano, vanno 'nnanzi e arrete,<sup>10</sup> la  
 colpa sarà pure de quaccuno...  
 NERONE è colpa dji jatti.<sup>11</sup> Sorci e talpe  
 dovrebbero magginarseli ji jatti, sta nell'ordine  
 delle cose...  
 BIA' e chi tè magnà ji scarrafoni?  
 GIGGINO le lucertole...  
 JUCANE L'ultimo che resta se pijia ji  
 avanzi...  
*Buio*

*Ju, Morgana, Nerone, Tea e Rino attraversano il palco. Ju è il primo della fila, escono e rientrano in scena ognuno con un po' di cibo, Ju ne ha di più, Nerone cerca di rubarglielo, litigano, ha la peggio. Ju condivide la sua porzione con Morgana. Bia' esplora e controlla ogni centimetro alla ricerca di avanzi, raccoglie briciole e pezzi caduti.*

*BUIO*

8 Fittu: fermo. Statti fittu: sta' fermo, fermati.

9 Loco sotto: là/li sotto.

10 'Nnanzi e arrete: avanti e indietro.

11 Jatti: gatti.

*Gigginò entra in scena da solo, annusa, esplora ogni angolo esce, rientra con un pollo e lo mangia.*

BUIO

JUCANE succede n'atra vota<sup>12</sup>

NERONE Ju, è da stamattina che 'sse bestie malidette fanno ji festini ecco<sup>13</sup> sotto... e tu solo ora te ne accorgi? Non fai gnente?

BIA' mo', mmo', che facciamo?

JUCANE aspettiamo che s'acqueti

NERONE trema... trema daccapo, s'è aperta 'n'atra buca entro ju prato

GIGGINO l'ho detto che erano le talpe... Quesse<sup>14</sup> scavano, scavano e crolla tutto

BIA' ma se escono fore tutte ce magna-no mentre shtemo a ddormi'

GIGGINO sentite a quiji!...poveretti stanno spaventati assai pure loro. (si allontana per andare a vedere)

JUCANE Sono usciti fuori dalle case come l'atra vota

NERONE mi sa che mo' non ce possono più rentra'

TEA e se non smette? Come facciamo se non smette? Se non smette più? Mai più? Può non smettere più?

BIA' domandaglielo alle bestiacce maliditte ecco sotto. E pure aji jatti e alle lucertole che non se le magnano

NERONE Ju, se fossi davvero ju capo le fermeresti à tutte 'sse bestiacce

BIA' è vero, Ju, fermale

JUCANE e che ce posso fa' io?

NERONE ah, non ce poi fa' gnente?

BIA' ma sci o no ju capu?...  
NERONE sci o no ju primo arrivato ecco?

Ji so' venuto solo pè secondo... che aspetti? Ta fa' quaccosa...

TEA è una situazione d'emergenza...

RINO Ju intervieni, per favore...

BIA' sci... e poi te ta mette a cerca' lo magna<sup>15</sup>, che tenemo fame.

BUIO

*Palco vuoto, polvere e vento, luce calda. Morgana dorme vicino a Jucane, gli altri sono sdraiati in ordine sparso a prendere gli ultimi raggi di sole, al tramonto, sulla piazza. Rino è seduto. Ipnottizzato guarda un punto fisso fuori scena (dove si presume ci sia la fontana luminosa).*

RINO rosa, rosa chiaro, rosa pastello, rosa pesca, rosa... rosa caramella, rosa fragola, rosa baby, rosa carne, rosa salmone, rosa cipria... rosa antico, fuxia

(All'improvviso Gigginò muove gli arti in modo frenetico come se stesse scappando, senza alzarsi.)

GIGGINO Aiuto... aiuto... Scappiamo... Aiuto...

JUCANE no, no. Giggi', bbono... è tutto a posto, shtemo ecco... shtemo tutti ecco...<sup>16</sup>

GIGGINO via, via andiamo via

JUCANE bbono, bono.

GIGGINO viene giù tutto... viene giù... via, via

JUCANE buono t'ho detto... buono su, statte bbono

GIGGINO ... aiutoooo... scappa, scappa,

.....  
15 Sci...e poi te ta mette a cerca' lo magna': si e poi mettiti a cercare da mangiare.

16 Shtemo ecco...shtemo tutti ecco: siamo qui, siamo tutti qui.

.....  
12 N'atra vota: un'altra volta.

13 Ecco: qui.

14 Quesse: queste.

scappiamo

JUCANE ma non ci sta nisciuno che scappa, vedi?

GIGGINO nessuno?... è vero... nessuno che scappa... più nessuno che scappa... no... nessuno... non c'è più nessuno... no, non c'è nessuno, più... più... non ci sta più nessuno. uh... uh. Nessuno... nessuno... (*singhiozza, piange, ansima, ulula*)

BIA' n'atra vota eh?

JUCANE che ce voi fa'... tè aspetta' che jie passa. T'è passato? Eh Gi' t'è passato? Sci svejiu, sci?

GIGGINO non ci sta più... nessuno, uh... uh, uh.

JUCANE dormi, avanti... mettiti tranquillo...

GIGGINO nessuno, più nessuno... uh, uh.

TEA adesso dormi, poi vedrai che starai meglio... dormi...

GIGGINO gnisciunu, cchiù gnisciunu... uh, uh... cchiù gnisciunu...uh

RINO stai meglio?

GIGGINO gnisciunu, uh, uh...gnisciunu, nessuno, no, no... no, no... no... no... no... no... Nessuno... no... nessuno... no, no, più nessuno, no (*ad libitum*)

BIA' e pure gnende, più gnende da mmaggna'

*Buio*

TEA uno, più uno, più uno tre, più due cinque. Cinque più tre: otto, otto più sette: quindici

RINO che conti?

TEA Quindici più cinque: venti; venti più tredici: trentatré. Trentatré più due: trentacinque.

RINO Tea, che conti?

TEA Trentacinque più sei quarantuno.

RINO proprio non me lo vuoi dire?

TEA Quarantuno più uno: quarantadue; quarantadue più undici: cinquantatré; Shtemo ecco... shtemo tutti ecco: siamo qui, siamo tutti qui

RINO perché non te ne vieni a guardare con me la fontana? ce ne andiamo là davanti, soli soli e aspettiamo di vedere i colori che cambiano

TEA cinquantatré più quattro: cinquantasette; cinquantasette più cinque: sessantadue....

*Buio*

*Bia' esplora tutto il palco in cerca di cibo, esce, rientra esplora di nuovo, senza trovare niente. Rino è seduto e guarda lontano verso la fontana luminosa, il giorno sta calando. Porpora, ciclamino, malva, lilla, viola chiaro, viola, viola del pensiero, prugna, viola pervinca, viola scuro, blu di prussia, blu oltremare, blu cobalto, blu azzurro, blu carta da zucchero, blu aviazione, blu cielo, blu ottanio, blu petrolio.*

*Buio*

TEA sessantadue più dodici settantaquattro; settantaquattro più uno settantacinque, più due settantasette, più cinque ottantadue.

RINO ... fa freddo stasera... non è che torna l'inverno?...

BIA' allora shtemo senza magna' pe davvero... 'ngulu 'ssu friddu<sup>17</sup>

TEA Ottantadue più quindici: novanta.....

<sup>17</sup> Allora shtemo senza magna' pe davvero... 'ngulu 'ssu friddu: allora stiamo davvero senza cibo, 'nculo sto freddo.

sette...novantasette più otto centocinque più tre, centootto, più due centodieci.

RINO ... non possiamo farci il bagno, è troppo freddo. Fra un po' si ghiaccia pure l'acqua...e siamo quasi in estate

TEA Centodieci più venti cento trenta, più trentasei centosessantasei, più tre centosessantanove, più sette centosettantasei...

*(entra Giggino)*

GIGGINO che sta facendo?

RINO conta, ma non mi vuol dire che conta. Quando glielo domando piange e ulula. Vieni a mangiare Tea, t'accompagno

BIA' ma che te magni, che non tenemo gnente...

TEA centosettantasei più quarantaquattro duecentoventi, più tre duecentoventitré, duecentoventitré più sei duecentoventinove, più due duecentotrentuno. Duecentotrentuno più quindici duecentoquarantasei... più due duecentoquarantotto. Duecentoquarantotto più nove duecentocinquantasette. Duecentocinquantasette più due duecentocinquantanove, più ventisei duecentoottantacinque...

GIGGINO sta ancora a contare

NERONE e che conta?

RINO non so

GIGGINO le hai parlato?

RINO Ho provato... le ho pure detto di venire con me a guardare la fontana... niente... da quando le bestiacce abbasso hanno ripigliato a fa' trema' tutto, sta cuscì. *Giggino si guarda attorno come se cercasse qualcosa ed esce di scena*

*Buio*

*Tea sola.*

TEA duecento-ottantacinque più quattro duecento-ottantanove, più uno, duecentonovanta. Duecentonovanta più dodici: trecentodue, più uno trecentotre. Trecentotre più due trecentocinque, più uno trecentosei, più uno trecentosette, più uno trecento-otto, più uno trecentonove. trecentonove, trecentonove, trecentonove, trecentonove... Morti sono tutti morti...

RINO *(Entra)* hai finito di contare? *(Tea annuisce)* *Entrano in scena Bia' e Nerone*

BIA' a Jucane ohé, in definitiva da magnà oji<sup>18</sup> non ce ne shta

NERONE ji sacchi della spazzatura sò voti...

JUCANE quissu<sup>19</sup> è nu problema

BIA' Tocca risolverlo alla svelta

*Buio.*

## II

*Ju attraversa la scena da destra a sinistra dietro a un vigile del fuoco e poco dopo ritorna da sinistra a destra seguito dal medesimo.*

BUIO

RINO in piedi con lo sguardo all'orizzonte, incantato. Arancio, arancio chiaro, arancio arancia, arancione, amaranto, cremisi, rosso, rosso chiaro, magenta, rosso vermiglio, rosso sangue, rosso ciliegia, rosso come un pomodoro, rosso carminio, rosso cardinale

.....

18 Oji: oggi.

19 Quissu: questo.

JUCANE che Giggi' non la trovi la posizione giusta? Stai nervoso?

GIGGINO no, no. È che se quiji<sup>20</sup> ci lasciano ecco e possiamo sistemarci dove ci pare, cercavo di mettermi più comodo al sole

NERONE finché dura

JUCANE Qessa è la zona mia, decido io se dura

NERONE pure la mia, che vuol di'? Ecco abito. Ecco... E 'na ote,<sup>21</sup> prima che se crollava tutto, shtea soltanto quacche shtraa chiù sopra...<sup>22</sup>

BIA' pure io, pure io, me ne shtea da 'sse parti... sottu la penzilina deju bbus<sup>23</sup> finché se n'è crollata.

RINO tutti in zona stavamo...

TEA no, io abitavo più lontano, in una bella casa, col giardino

NERONE Io sulla strada...

*Buio*

*Rino si sveglia di soprassalto*

RINO via, via, via, viaaaaaa, aaaaa

BIA' mmo' ce risiamo

RINO aaaaaaaa, viaaaaa

TEA sono qui, siamo qui, sono qui,

BIA' svegliate

RINO via, via, via, via, via, via, via, via  
(*ansimando sotto voce e scavando*)

GIGGINO sveglia, sveglia, svegliati

RINO rotolano, rotolano qui, qui, ci schiacciano, ci mettono sotto, tutti sotto

.....  
20 Quiji: quelli.

21 E 'na ote: e un volta.

22 Shtea soltanto quacche shtraa chiù sopra: stavo soltanto qualche strada più in alto.

23 Me ne shtea da 'sse parti... sottu la penzilina deju bbus: stavo da queste parti... sotto la penzilina dell'autobus.

TEA adesso si sveglia, vedrai che adesso si sveglia

GIGGINO ehi, mi senti?

RINO i sassi... rotolano... ci vengono addosso

GIGGINO mi senti? Ahé, Rino

JUCANE che sassi?

RINO sassi, hai capito, solo sassi. Sassi sassi sassi sassi. Sassi sassi sassi sassi sassi sassi sassi... ci stanno tutti questi sassi, tanti sassi... tutti attorno, ma la strada.. dov'è? la strada non ci sta più...

GIGGINO se apri gli occhi, aprili bene, dico, vedi che stai con la testa contro il bordo della fontana... tieni una brutta posizione

RINO sassi sassi sassi sassi sassi sassi, solo sassi. 'Nna montagna de sassi

JUCANE e non capivi che cosa ci facevano tutti nello stesso posto?

RINO ci stava una strada dritta, stretta che a un certo punto faceva 'nna curva a destra e poi 'n'altra a sinistra, prima d'arrivare al cortile dove stava casa mè. Invece quando sono tornato ci stavano solo sassi. Sassi, sassi, sassi.

JUCANE la strada, dov'era andata, mo' lo sai... adesso lo sai

RINO sì. Ma in quel momento ho pensato "mme ne sò stato troppo in giro, me sò ddistratto e m'hanno cambiato le carte 'n tavola"... camminavo sui sassi e mi guardavo intorno. Altri sassi, sassi, sassi grigi, sassi tondi, sassi piatti, sassi bianchi.

BIA' pure io quissi sassi me li sò trovati 'nnanzi. Mi so' messa a correre. Correo e ji sassi se shposteano pure issi<sup>24</sup>

.....

24 Se shposteano pure issi: si spostavano anche loro.

TEA li facevano rotolare le talpe?  
BIA' e certo, scavavano abassu, scavavano sopra e indando i sorci zompavano 'nnanzi e arrete,<sup>25</sup> 'sse carogne,  
RINO fortuna che la notte stava quasi finita. È arrivato un poco di luce  
NERONE e che hai visto?  
RINO un mare di sassi  
GIGGINO e manco potevi nuotarci in mezzo...  
BUIO

*Jucane attraversa la scena al seguito di cinque vigili del fuoco.*  
BUIO

*Giggino si alza e esce mentre gli altri dormono. Jucane e Morgana si svegliano ed escono insieme. Nerone entra in scena*  
BIA' tengo 'nna fame...  
NERONE mmmm  
BIA' pure a te te bbrontola lo stomaco... come te bbrontola. Fame tu non la té?  
TEA un poco  
BIA' io me maggnerai... me mmaggnerei... che me mmaggnerei?...  
NERONE fattela passa', che 'n giro tanto non ce sta ggnente.  
BIA' Tocca cammina' assai, o mori' de fame. (esce)

BUIO

*Jucane passa da sinistra a destra davanti a un vigile del fuoco. Dopo qualche secondo fanno il percorso inverso, ma i vigili ora sono tre.*  
BUIO

.....  
25 Arrete: indietro.

JUCANE avete cacciato via ji cacalùsi, scì?<sup>26</sup>

GIGGINO eccome

NERONE (*a Jucane*) voleano rivini' ecco. Come dire che ju territorio nostro lo diamo aggratis cusci, ai primi che arriano...<sup>27</sup>

BIA' già moriamo de fame nojiatri, ce manca che tenemo ppenza' pure aji cacalusi<sup>28</sup> che ce rubbano lo magna'...

GIGGINO se cibo non ce ne sta, tocca d'andare a cercarlo... e non è che tutti sono abituati a farlo

NERONE se te lo sei sempre trovato nnanzi beju e pronto,<sup>29</sup> poi è difficile procurartelo da solo... non teni le competenze...

GIGGINO però tieni l'istinto di sopravvivenza

JUCANE aji cacalùsi jiel'avete spiegato che quessa è zona mè, che comando ij<sup>30</sup> e non devono torna' chiù?

NERONE "che comando io" non gliel'ho ddetto... 'ngulo a ssoreta<sup>31</sup>

GIGGINO però Nerone al più giovane gli ha lasciato un promemoria sul brutto muso che teneva e 'n atro sulla recchia<sup>32</sup> destra.

JUCANE allora mo' possiamo pure dormi' nu poco aju sole *Morgana si avvicina a*

.....  
26 Avete cacciato via ji cacalùsi, scì?: avete cacciato via i cisposi, sì?

27 Cusci, ai primi che arriano: così ai primi che arrivano.

28 Cacalusi: cisposi.

29 Beju e pronto: bell'e pronto.

30 Che quessa è zona mè, che comando ij: che questa è la mia zona, che comando io.

31 'Ngulo a ssoreta: 'n culo a tua sorella.

32 Recchia: orecchio.

*Jucane e gli si accuccia vicino. Giggino esce Buio*

*Jucane passa sul fondo, dietro di lui tre vigili del fuoco e due volontari della protezione civile*

BUIO

*Giggino attraversa la scena con un pollo, si siede in un angolo e lo mangia.*

BUIO

*Entra Giggino*

GIGGINO ohè, ohè... avete visto? stamattina alla bonora Ju s'è portato in giro qui-ji,<sup>33</sup> tutti in fila sulla piazza. Stava davanti pure a quij'atri venuti da fore. Se ne sono andati a spasso tutti inzieme

BIA' ma shteano<sup>34</sup> in tanti?

GIGGINO tanti che ho rischiato d'esse calpestato.

NERONE che Giggì', non ci sci abituatu...? A te non t'ha calpestato mai nisciuno? Picchiato? Morzicato? Preso a calci? Cacciato a scopate? a sassate? Preso di mira con le freccette? A chi jie la voi da' da bī<sup>35</sup>

Buio

*Notte. Jucane cammina sullo sfondo davanti a cinque membri della protezione civile e un capocantiere con casco. Tutti hanno una lampada frontale*

BUIO

.....  
33 Stamattina alla bonora Ju s'è portato in giro qui-ji: stamattina presto, Ju s'è portato in giro quelli.

34 Shteano: erano, stavano.

35 A chi jie la voi da' da bī: a chi gliela vuoi dare a bere.

BIA' Ando'? Ando'... Ando'... Ando'? Ando' shtete? Ando' shtete? Shtete ecco?<sup>36</sup> Ando'? Ando'shtete?

GIGGINO qui.

BIA' ando'? ando'? Shtete ando'?

RINO qui stiamo, qui...

JUCANE ecco shtemo<sup>37</sup>... qui, tutti qui stiamo RINO sei sveglia? Bia', svegliati

BIA' ando'?

RINO qui. Stiamo tutti qui.

JUCANE ti ricordi che stiamo tutti qui? Per ora shtemo tutti ecco

RINO sì, tutti. Attorno alla fontana... guarda quanto è bella adesso che è sera... tutta accesa con le luci colorate...

BIA' e tu? Tu, ando' shtii?<sup>38</sup>

JUCANE Qui stavo. Qui. Non vedi?

BIA' ma prima...prima? Ando' shtii? Ando' shtii quanno le bestiacce loco sotto<sup>39</sup> hanno sollevato la terra, le shtrae<sup>40</sup> e hanno fatto veni' ggiù tutto la prima vota?

JUCANE a salutare ji amici miei, due shtrae abbasso

BIA' E tu? Tu ando' shtii, tu?

GIGGINO a pigliare 'na boccata d'aria, non riescivo a dormi'. La portafinestra della cucina stava aperta. Me ne so' uscito in giardino e non so' chiù potuto reentra'.

BIA' io shtea a dormi' sotto la penzilina deju bbus. Arria 'na ventata, forte, me svejio e me vedo tutta coperta de polve. Mo' non ci sta più la penzilina mia... E tu, ando' shtii tu?

.....  
36 Ando' shtete? Shtete ecco?: dove siete? Siete qui?

37 Ecco shtemo: qui stiamo.

38 Tu, ando' shtii?: tu dov'eri?

39 Loco sotto: là sotto.

40 Le shtrae: le strade.

TEA vicino alla finestra... quiji che vivevano con me s'erano spostati senza muoversi... così stavano immobili tutti e quattro, con gli occhi fissi. Sempre fissi a guardare... ma non vedevano più niente

JUCANE molti de quiji correvano per la shtraa e faceano versi strani

RINO versi nostri parevano...

BIA' shta 'n po' a vede' che quiji se mettono a pparla' come a' nnojatri...

TEA a casa mia non parlava più nessuno

RINO manco da me.

*Buio*

*Entra Jucane seguito dalla banda in silenzio, quando sono usciti si sente la musica.*

BUIO

JUCANE Chi è arrivato per primo ecco?<sup>41</sup> Te lo ricordi o no? Chi è che se n'è reve-nuto ecco, pieno di polvere e mezzo zoppo?... tenevi ji occhi de fore per la paura, cacaciusu.<sup>42</sup> Io me ne stavo in mezzo alla piazza...

NERONEaju buio manco hai visto che m'ero messo locojò.<sup>43</sup> Puzzavi de paura e de polvere pure tu.

GIGGINO magari sete venuti ecco insieme, ma pè ddui shtrae diverze.<sup>44</sup>

RINO come noi... io ho incontrato a essa tre shtrae sopra e ce ne siamo venuti alla piazza. Tenevamo tanta paura. Tremava la

.....  
41 Chi è arrivato per primo ecco?: chi è arrivato per primo qui?

42 Cacaciusu: fifone.

43 Locojò: laggiù.

44 Magari sete venuti ecco insieme, ma pè ddui shtrae diverze: magari siete venuti qui insieme, ma per due strade diverse.

terra, noijatri pure tremavamo... da non riusci' quasi a cammina'

TEA io giravo da tanti giorni... m'ero persa... ho rischiato di morire di fame. Poi ho incontrato lui. I miei amici sono tutti morti.

JUCANE (A Bia') tu scì<sup>45</sup> arrivata pè ultima

BIA' Stava passata l'ora deju pranzo già da n'pezzo...Tenevo 'na fame che me sarei magnata ju munnu<sup>46</sup> e pure la luna.

JUCANE V'ho visti arriare a tutti, stavo sdraiato ecco. Lo conoscevo 'ssu posto, sapevo che shtea sicuro. Ce venivo tutti ji giorni pure prima... perciò dico che quissa è zona mia...

NERONE quissa zona è zona mè, pure io la conoscevo

GIGGINO Quando sono arrivato io stavate tutti e ddui già a litiga'...

*Buio*

NERONE ancora te ne vai in giro a segnare ju territorio? N'atra pisciatina a j'angulu ti scì rifattu...<sup>47</sup>

JUCANE Ringhio, ringhiare.

NERONE Mordo, mordo, mordere. Mor-sicare. Morso.

JUCANE Morto.

NERONE Ringhio. Ringhio. Ringhiare.

JUCANE Mordere, mordere, mordere. Mo, mo, mo. Mor-de-re. Per parlare in pubblico bisogna pronunciare bene, scandire le sillabe. Se ti esprimi con voce monotona chi t'ascolta s'addormenta

NERONE e sei fottuto.

.....  
45 Tu scì: tu sei.

46 Ju munnu: il mondo.

47 N'atra pisciatina a j'angulu ti scì rifattu: un'altra pisciatina all'angolo ti sei fatto.

GIGGINO Chi ti vota più?

Buio

*Entra Jucane seguito dalla banda, da sindaco, autorità, vigili del fuoco.*

BUIO

BIA' *entra rapida* Ju sta loco sopra in priccissio con quiji' pure oji,<sup>48</sup> davanti a tutti. Li ha intruppati ch'è 'na mmeraviglia. Va nnanzi e arrete, nnanzi e arrete...<sup>49</sup>

NERONE è il lavoro suo no? quello sa fare...

BIA' Speriamo che Ju, a quiji se li intruppi ecco, così ce danno quacche cosarella pure a nojatri. Tengo 'na fame che mme mmagnerei ju munnu...

*Entra Jucane seguito da Morgana*

JUCANE (*a Nerone*) Spostati un poco in là...

NERONE di qui non mi muovo, è chiaro sì?

JUCANE questo è il posto mio, vattene più in là, Nero'

NERONE qui ci stavo io

JUCANE via, ho detto. Subbito. Qessa è zona mè<sup>50</sup>

NERONE 'ssa zona è pure mia.

JUCANE se non te ne vai subito... mmo' vedi che te faccio...

GIGGINO ne parliamo dopo. Ce ne andiamo a fare un giretto... Nero', due metri più su o più giù che te fa? Abbassa la coda... abbassala

.....  
48 Ju sta loco sopra in priccissio' pure oji: Ju è là sopra in processione anche oggi.

49 Va nnanzi e arrete, nnanzi e arrete: va avanti e indietro, avanti e indietro.

50 Qessa è zona mè: questa è la mia zona.

NERONE a pprenne ju sole ecco ce shtea ji<sup>51</sup>

BIA' così te ne potei shta vicino a issa eh? (*allude a Morgana*)

GIGGINO fatti gli affari tuoi

JUCANE vicino a chi? A chi vicino? A chi vuoi metterti vicino? Cane rognoso

NERONE pure collerico, selvatico, lunatico, scontroso, ispidio, arruffato. Rabbioso. Mordo, azzanno, mastico, ringhio. Qessa è la zona mia, il mio posto. Il territorio mio. Casa mia. Vojio fini'de magna' 'n pace. Che ridi, eh?

RINO si guardano male

TEA è una questione di principio.

GIGGINO no-o di territorio: chi va a bere per primo alla fontana, chi passa per primo...

BIA' chi cammina nnanzi e chi cammina arrete

GIGGINO hanno pure litigato per chi doveva fare il bagno prima degli altri

RINO si guardano male... come si guardano male...

GIGGINO è l'istinto... A me me piace jire<sup>52</sup> a destra e a manca a cerca' cose... che m'importa chi entra o esce pè primo o pè secondo... a loro invece gli importa

JUCANE Nerone, non riconosci l'autorità costituita. Tutti non possono essere i primi della fila, o passare per primi dalle porte...

GIGGINO apposta le costruiscono strette... perché si passi uno alla volta...

JUCANE così si capisce subito chi comanda...

*Jucane e Nerone rotolano a terra, Jucane ha la meglio*

.....  
51 A pprenne ju sole ecco ce shtea ji: a prendere il sole qui c'ero io.

52 Jire: andare.

NERONE Capo. Erre. Re. Sovrano. Imperatore. Pi. Primo. Maestà. Pi. Primo Console. Pi. Principe dell'Impero. Top manager. Chief, Master, Lord, Mylord, Majesty. *(tutti insieme)* Leader, leader, leader, leader. *Nerone se ne va via, molto contrariato*

### III

*Bia' cerca briciole e avanzi microscopici, ogni tanto raccoglie qualcosa e mastica*

KYA Nerone non è tornato ancora? E quando torna?

GIGGINO magari manco oggi... s'è offeso

BIA' e chi lo sa se poi revie<sup>53</sup>...

TEA è brutto non rivedere più quelli che abitano con te. Così all'improvviso... è già capitato l'altra volta *(piange)*

BIA' 'na bbocca de meno

RINO è un bel po' che se n'è andato

BIA' potrebbe pure non reveni'... e chi s'è visto s'è visto... prima manco ce conosceamo

GIGGINO s'è arrabbiato assai stavolta

BIA' s'addove se n'è jito<sup>54</sup> non ci sta lo mmagna', vedete che retorna

GIGGINO non è solo per quissu... a Nerone gli piace andare in giro a cerca' cose... come a me... Sta nell'indole nostra...

BIA' a me me piace trova' lo magna' beju e prundu<sup>55</sup> *(fruga in cerca di cibo, non lo trova e si accuccia per dormire)*

Buio.

.....  
53 Revie': ritorna.

54 S'addove se n'è jito: se dove se n'è andato.

55 Beju e prundu: bell'e pronto.

TEA Nerone non s'è visto manco oggi

GIGGINO sta davvero arrabbiato

TEA e se non torna più?

NERONE *(entra in scena a sorpresa, in disordine e arruffato)* stamattina i sacchetti della spazzatura stavano voti. I cacalusi li hanno rubbati n'atra vota

BIA' ah, ha, cusci sci ritornato...

NERONE loco sopra da magnà non se ne trova.

BIA', TEA, qua nemmeno

BIA' tè fame pure tu, eh?<sup>56</sup>

TEA un poco

BIA' ij assaj

TEA ma Ju quanto sta via?

GIGGINO adesso... arriva...

RINO arriva, arriva, eccolo *(Jucane rientra)*

BIA' allora?

JUCANE quiji stanno a fa' 'na processione.

BIA' 'na pricissio'?

RINO e quindi...

BIA' ah svejiate, ce sta lo maggnà prundu.

Buio.

*Bia entra in scena molto contenta, segue due persone, raccoglie quello che buttano e lo mastica, di tanto in tanto estrae qualcosa da mangiare dalle tasche.*

BUIO

Notte

TEA aaaaaa, aaaaah aiutooo, arriva, arriva....aaaaaaa...aaaa

JUCANE ci pensi tu, sì? *(a Rino)* e tu? *(A Morgana. Morgana si alza e si avvicina a TEA, la accarezza)*

.....  
56 Tè fame pure tu, eh?: hai fame anche tu eh?

RINO stiamo qui, stiamo qui, mi senti?  
TEA aaaaaarrivaaaaaa, aiutooo  
RINO no, no... stiamo qui... Svegliati, svegliati stiamo qui, vedi?  
TEA Che brutto... ho fatto un brutto sogno, era proprio un brutto sogno  
RINO lo so, lo so...  
JUCANE purtroppo è normale... dopo...  
TEA mi crollava la casa in testa...  
NERONE no, non era un sogno  
GIGGINO tocca ammetterlo, è successo... a me... a lei, a lui, a noi, a quiji... è che... si fa fatica... a dirlo... non è normale vede' che crolla tutto  
TEA la casa dove stavo era... una bella casa assai...  
NERONE La casa di quiji voi di'  
TEA sì, stavano in quattro. Andavamo d'accordo, specie con quiji più piccoli, giocavamo insieme nel prato...  
NERONE mo' te ne stai ecco, nun ce penza'  
TEA la casa è sparita... (a Gigginò) a te... (a Rino) anche a te  
NERONE a me no, non l'ho tenuta mai io... la casa ti sparisce se la tè...  
GIGGINO quando so' ritornato, casa mè non ci stava più... e manco quiji che c'abitavano, solo odore di polvere si sentiva...  
RINO da un momento all'altro...  
GIGGINO tutto coperto di polvere stavo, mamma mia bbella... quanta polvere.  
TEA non si poteva respirare  
GIGGINO pure le recchie tenevo piene di polvere  
RINO e il naso no?...  
GIGGINO uguale a quando considero troppo dappresso ji angoli delle case  
TEA ci stava pure un altro odore strano...

BIA' come la robba in terra sulla piazza quando quiji fanno ju mercato?  
TEA sì ma stava dappertutto  
JUCANE è l'odore di quiji quando tengono paura.  
TEA di paura ne tenevano assai  
RINO pure nojialtri  
*Buio*

*Jucane entra in scena seguito da alcuni turisti.*  
*BUIO*

*Turista fotografa Rino, Bia', Jucane, Morgana, che poi lo circondano ai punti cardinali. Lo guidano e lo spostano qui e là. Ottengono pezzi del panino che sta mangiando*  
*BUIO*

TEA Sette per uno sette. Sette per due quattordici. Sette per tre ventuno. Sette per quattro ventotto. Sette per cinque trentacinque. Sette per sei quarantadue, sette per sette settanta.

BIA' ma cche cconti? Che stai a conta' oggi?  
RINO conta quante vote è tremato tutto ecco sotto

BIA' scarrafonti, talpe e sorci pure oji shtau a zompa' nnanzi e arrete<sup>57</sup>

*Jucane arriva e beve alla fontana, seguito a breve da Morgana. Rino li osserva con sospetto poi li lascia passare*

JUCANE piuttosto conta le fotografie che quiji c'hanno fatto da stamattina

GIGGINO Ju a quiji se li porta da noijatri pure domani (a Ju), vero?

.....  
57 Pure oji stau a zompa' nnanzi e arrete: anche oggi stanno saltando avanti e indietro.

BIA' speriamo, così ce danno da mmagna' quaccosa

JUCANE (*continua a bere*) mo' se ne stanno tutti loco sopra<sup>58</sup>

RINO e tutto questo tempo con loro sci stato?

JUCANE mi guardavano, si sono avvicinati, m'hanno toccato, la testa, la schiena, pure dietro le recchie. M'hanno fotografato.

*entra* NERONE: e gli hai sorriso?

JUCANE: no

BUIO

*Gigginò mentre tutti dormono si sveglia, guarda attorno ed esce. Torna con un pollo e se lo mangia.*

BUIO

*Jucane arriva, un po' trafelato e accaldato, beve molto, quindi Morgana.*

BIA' che cce stava là de bbono?

JUCANE le telecamere

BIA' ma da mmagna'? nojiatri che c'abbiamo guadagnato oji?<sup>59</sup>

RINO un tizio m'ha regalato un pezzo di crêpe al formaggio

BIA' beato te. A me, mmanco 'na briciola m'è arrivata. Retocca ji a cerca' lo maggnà chissàdove (*esce*).

JUCANE (*a Nerone che cerca un angolo per urinare*) mo' non inozziamo 'n giro...

NERONE che vvoi? tu sci ju primo che sta' a' ribenedi' ogni angolo aji quattro punti cardinali per ricorda' a tutti che quissa è zona te

*Buio*

.....  
58 Loco sopra: là sopra.

59 Oji: oggi.

JUCANE so' arrivato io per primo ecco. Io sono arrivato, lo voi capi'? quissa è zona mia

NERONE de notte manco vedevi dove andavi...che stai a di'... stavano giorni e giorni che tremava tutto ecco sotto,<sup>60</sup> con 'ssi scarrafoli maledetti che uscivano da tutte le parti, che te voi' ricorda'?

GIGGINO ce ne siamo venuti uno dopo l'altro fino a ssa 'piazza e ce siamo restati. Che vol di'? era 'na gara? No. E allora ci starà quacche cosa chiù importante dell'ordine d'arrivo...

BIA' Gigginò tiene raggione... parliamo un po' deju mmagna'...

*Buio*

*Giorno. Gigginò dorme .*

GIGGINO scava, scava, scava, eddai scava, presto, bisogna scavare, scavare scavare, forza, scavare scavare scavare scavare scavare

NERONE datti 'na calmata Gi', stai facendo il solito incubo...da lì tanto non tiri fuori gnente, lo sai, a parte 'ssi scarrafoli che già ce ne so' pure troppi... (*A Jucane*)... Senti- a-mme, quijo (*accenna a Gigginò*)... quisso è uno che fa 'nna bbrutta fine prima o poi...

GIGGINO scavare, scavare, scavare, scavare...sca... (*si sveglia e si guarda attorno*)

JUCANE *a Nerone* l'hanno sgridato ancora?

GIGGINO capirai che ho fatto...

JUCANE sì, che hai fatto Gi'... Icci un po'<sup>61</sup>

NERONE Hanno detto che facevi casino

.....  
60 Ecco sotto: qui sotto.

61 Icci un po': dicci un po'.

assai, disturbavi il vicinato... ladru de cajine,<sup>62</sup> ha scavato intorno intorno aju pollaio di uno de quiji...mo' per colpa tua magari ce portano tutti chissà ddove entro 'na gabbia

JUCANE ancora i polli hai rubato? a quiji?

GIGGINO no... e chi l'ha detto?

JUCANE sta' un po' attento Giggi?... se quiji s'arrabbiano ti portano via, ti chiudono locojò... e bonanotte

BIA' e vengono a prenne pure a nnojatri (*A Morgana*) Tu che ici?<sup>63</sup> Non ici mai ggnente? non c'hai un'opinione? Perché te ne stai cusci zitta?

JU e lasciala in pace... lo sai che le hanno tagliato le corde vocali da piccola

*Buio*

*Una coppia si avvicina per fotografare Rino, Tea e Bia', loro la circondano per farsi dare cibo.*

*BUIO*

*Jucane entra seguito da cinque suonatori della banda*

*BUIO*

NERONE Ju... dove sta Ju? lo vedesti? (*a Tea*)

TEA se n'è andato stamattina a intruppare a quiji loco sopra

NERONE e Morgana? Dove sta?

TEA è andata dietro a Ju (*Gigginno esce*)

RINO Ju è andato con quiji alla sfilata. Se ne restanno tutti sulla piazza sopra

NERONE e noi ce ne stiamo ecco, ad aspetta' a uno che je piace farsi fa' le fotografie e jire 'n tilivisione tutti ji giorni. Che

.....  
62 Ladru de cajine: ladro di galline, di polli.

63 Tu che ici: tu che cosa dici?

scompare e riappare entro 'nu schermo piatto.

RINO Ju, a quiji se li porta ecco e fotografano pure a noi...

BIA' e ce danno da magnà 'nu muzzicu<sup>64</sup> de pane... teni fame pure tu, me sembra, c'hai lo stomaco che brontola

NERONE nojiatri possiamo sorridergli a quiji quanno ce fotografano? Glieli possiamo mostrare i denti?

RINO *scuote la testa mortificato*

BIA' e si' che ne tenemo tandi,<sup>65</sup> assai cchiù de quiji che ce servono a magnà 'ssa robba.

NERONE se fai vede' ji denti a quiji però te portano via col furgone, passa la voce che sci rabbioso e te mettono 'n quarantena.

GIGGINO Ju è stato là davanti a quiji per tutto il pomeriggio

NERONE senza farsi caccia' via a calci 'ngulu?

GIGGINO lo seguivano pure quiji che suonavano il tamburo

NERONE scommetto che teneva la coda bassa e le recchie basse

*Ju Entra in scena*

JUCANE embè? Che vuoi cacaluso? ce shtea vento<sup>66</sup>

NERONE in fila camminavi un poco shtorto?

JUCANE un poco, per via del vento...

NERONE e la coda? La movevi la coda?

JUCANE se ce shtea ju vento...

.....  
64 Nu muzzicu: un pezzo, un morso.

65 E sì che ne tenemo tandi: e sì che ne abbiamo tanti.

66 Che vuoi cacaluso? ce shtea vento: cosa vuoi, cisposo, c'era vento.

BIA' Ju, com'è jita la sfilata?<sup>67</sup>

JUCANE era un'inaugurazione. Molti erano foresti... tenevano odori strani

NERONE Ju, gli hai sorriso a quiji? io, al posto tuo...

JUCANE c'avresti avuto la faccia tosta de mostra' ji brutti denti che teni

BIA' ah Nero', se Ju sorride a quiji, ce tocca mori' de fame o magna' ji sorci e le talpe come ji jatti, come se non bastasse tutta l'acqua che mo' ce sta' a cade' addosso.

GIGGINO nella casa dove abitavo 'na ote,<sup>68</sup> ce stava 'nu terrazzo. Pijavo ju sole sopra la schena... e d'inverno quanno faceva friddu friddu poteo dormi' vicino a ju calorifero. Quanto tempo tè passa' prima che ce ne possiamo ritorna' a casa nostra? Ju, secondo te quiji lo sanno che dormiamo in mezzo alla strada e ci inzuppiano di pioggia?

#### IV

*Al parco.*

*Autorità e giornalisti si aggirano attorno alle nuove cucce di legno e le fotografano.*

*Morgana, Jucane e Bia si fanno fotografare.*

*BUIO.*

*BIA' esplora, gira attorno alla ricerca di avanzi, raccoglie qui e là qualcosa e mastica.*

JUCANE vi piace qua?

GIGGINO come no, come no...ci ho già

.....  
67 Ju, com'è jita la sfilata?: Ju, com'è andata la sfilata.

68 'Na ote: una volta.

pisciato nei punti giusti. Sono timido, ma piscio dovunque appena posso.

RINO pure io

BIA' a me me piaceva dormi' sotto la penzilina deju bbus.

NERONE e chi te impedisce de ji a ceccanne 'n'atra, o de ji ando' te pare?<sup>69</sup>

BIA' mo' che quiji c'hanno dato 'sse cassette di legno nove nove, ce portano lo mmagagna' 'na vota a' jorno e cce fotografano, da ecco non me movo...

NERONE in cambio sapete quijii che vogliono? niente risse, niente casini, niente cagnare, niente merda, né pisciate e pisciattine sui muri, niente spazzatura sfrucogliata. Gnente. Gnente di Gnente. Vogliono che gli lecchiamo le mani, gli moviamo la coda 'nnanzi-arrete e non sorridiamo mai. Sapete che vi dico? Che decido io dove mme ne revajo a dormi'.

*Esce.*

*BUIO*

*Tre signore ben vestite distribuiscono cibo e bevande a Jucane, Giggino, Rino, Nerone.*

*BUIO*

*Tre turisti fotografano Morgana e BIA' che litigano.*

*BUIO.*

*Entra un passante, Rino lo segue finché lo fa allontanare dalla fontana.*

*BUIO*

.....  
69 E chi te impedisce de ji a ceccanne 'n'atra, o de ji ando' te pare: e chi t'impedisce di andare a cercarne un'altra o di andare dove ti pare.

*Rino e Tea si lasciano fotografare da un passante per ricevere da mangiare.*

BUIO.

*Bia' segue ostinatamente una persona con un panino finché lo ottiene.*

BUIO

TEA Quiji me mancano assaj, con la più giovane andavamo a spasso tutti i giorni. A volte giocavamo a palla... Tu ci pensi a qui-ji dove stavi, al posto dove abitavi prima?

RINO era un posto...

TEA comodo-caldo, scomodo e freddo, secco, o umido?

RINO Stavo entro nu cortile, il panorama non era granché. M'annoio. Quijo che se ne abitava loco sopra a me, se ne stava fore tutto ju jorno, mi parlava poco... Quessa è 'na zona residenziale, ce sta la fontana... e vojatri

GIGGINO (*si sveglia*) fa freddo assai, oggi... friddu-friddu...

BIA' se vede che non tenete l'abitudine de shta' all'aperto.

RINO la mia casa era piccola...

BIA' mejio de gnende.<sup>70</sup>

RINO forse ero io troppo grosso...

GIGGINO dove stavo, sul terrazzo dopo pranzo arrivava ju sole. Quanno tornavo dal lavoro andavo a pijarlo. Se era staggione. Il sole non è che sta sempre lì alla stessa ora. Tè cercallo.<sup>71</sup>

BIA' casa me era la penzilina deju bbus e non me ne sò lamendata mai.

*Entra Nerone, tutti si voltano sorpresi*

70 Mejo de gnende: meglio di niente.

71 Tè cercallo: bisogna andare a cercarlo.

NERONE io ho dormito sempre dove capitava... *Gigginò, Kya e Rino lo vanno a salutare, gli fanno un po' di feste*

GIGGINO la casa è un concetto

NERONE dove te porti lo maggnà e poi dormi' 'n pace è casa te...

BIA' finché loco sotto<sup>72</sup> non revengono certe bestiacce che fanno crolla' tutto...

BUIO

JUCANE (*A Nerone*) cusci, sci tornatu...

GIGGINO hai dormito bene?

NERONE inzomma... già sò arrivato tardi... tic toc tic toc, è piovuto assai stanotte. L'acqua batteva sopra ju tetto, me shtea a sfracassa' le recchie

JUCANE ma se te ne stavi tutto zuppo di pioggia, in giro per le strade... apposta sei tornato... senti quanto puzzi

NERONE de che?

JUCANE di cane bagnato

NERONE cerchi rogne?

JUCANE Eh? Che voi?

NERONE sorridi Ju? mo' sorridi eh... a quiji poi sorridere?

GIGGINO quiji ci hanno dato 'sse cassette, che gli vo' sorridere?

JUCANE io sorrido a chi e quanno me pare...

BIA' Ju, non stà' a scherzà... quiji mo' ce portano lo magna' 'na vota a jorno, più ji écchessetra.<sup>73</sup>

GIGGINO che ici Ju?<sup>74</sup>

BIA' te scì sorriso a quiji?<sup>75</sup>

72 Loco sotto: là sotto.

73 'Na vota a jorno, più ji écchessetra: una volta al giorno, più gli extra.

74 che ici Ju?: che dici Ju?

75 Te scì sorriso a quiji?: hai sorriso a quelli?

JUCANE embè, se mi guardano fisso...

BIA' 'ngulu a ssoreta! Ju, quiji se ne accorgono

GIGGINO se ne sono accorti Ju? Iccelo...<sup>76</sup>

NERONE avrà sorriso con la testa bassa e le recchie basse. Lo sa che se sorride a quiji, lo portano via entru nu furgone.

BIA' e a nojiatri non ce portano chiù ju maggna' (*continua a perlustrare in cerca di cibo*)

Buio

*Morgana sola in scena guarda a destra immobile poi a sinistra. Entrano due turisti. Si mette in posa e se ne va senza farsi avvicinare.*

BUIO

NERONE che te stai a mastica'?

BIA' che ne so, è bbono... l'ho trovato loco sopra

RINO: (*guarda i colori della fontana*) giallo, giallo arancio, arancio, arancione, amaranto, vermiglio, rosso carminio...

NERONE (*a Bia'*) teni ancora fame? 'Nna vota o l'atra te 'ntossichi, da vero... (*fissa dove sta per entrare Jucane*)

RINO rosso magenta, rosso sangue, rosso cuore di bue

NERONE vedi vedi, come se ne vene... scommetto che gli ha pure leccato le mani a quiji e quiji ridono. Lui serio. Sempre serio.

(*Entra Jucane*).

Però piscia senza ritegno agli angoli delle vie, sui pali stradali, sul guardrail o contro i paracarri, manco negli angolini

76 Iccelo: diccelo.

nascosti, pè fa' sapere che quissa è zona sua. La carità, quiji ce fanno la carità... mo' se ne vengono a farce le fotografie perzino aju parco...

RINO a me piace se mi fotografano

NERONE scì, scì... pure a quessa (*accenna a Morgana*), che se ne sta in silenzio e a quess'atra (*indica Bia'*)

BIA' quessa (*indica Morgana*) sta zitta, zitta ma se mette sempre in primo piano, perché vole fa' vede' che tene ji occhi azzurri.

NERONE Se siamo un'attrazione turistica c'hanno da paga', c'hanno da paga' ju doppio. Eppoi chi ce garantisce che nu beju jornu<sup>77</sup> non ce fanno fa' pure a nojiatri la fine deji disperati loco sopra. Chiusi a chiave a mori' de fame entro na'cantina. Ve lo ricordate quanto si lamentavano? A me, me se rizzano ancora tutti ji pili quando ce penzo.

BIA' ma se ce portano lo magna' 'na vota a' jorno... Poi uno po pure jire a cerca' qualch'atra cosetta se tè ancora fame

RINO c'hanno sistemato le case sotto aji alberi, cusci tenemo un po' d'ombra e se vede pure la fontana

NERONE A quaccuno de quiji, nojiatri demo fastidio. Ce vorriano fa' secchi.<sup>78</sup> Magari col veleno...

BIA' no... che ici<sup>79</sup>... come aji sorci?

NERONE scì, scì.<sup>80</sup> Aggiungi che manco poi sorridere... quando quiji te fotografano devi fa' n'espressione penzierosa, .....

77 Nu beju jornu: un bel giorno.

78 Ce vorriano fa' secchi: ci vorrebbero far secchi.

79 Che ici: che cosa dici.

80 Scì. Scì: sì, sì.

triste. Tenere le recchie basse, muovere la coda. Inzomma, fare ju pajiacciu aggratis.

BIA' capirai che te costa, se poi te danno ju paninozzu che se stanno a magna'...

NERONE tu prova a sorridere... e te danno 'na polpetta avvelenata...

BIA' 'ngulu 'ssu munnu<sup>81</sup>

JUCANE zitti, bboni. Quiji sono nella stessa posizione nostra...

BIA' entro le casette de legno?

GIGGINO pure peggio

JUCANE alla beata carità delle bestiacce abbassu che fanno trema' tutto...

Buio

*BIA' cerca in terra avanzi, quando passa una coppia con borse della spesa la segue.*

BUIO

*Un turista vuole avvicinarsi a tutti i costi a Rino, che sta per aggredirlo. Il turista scappa. Rino raccoglie il panino che ha lasciato.*

BUIO

*NERONE a due turisti che vogliono avvicinarlo e che restano perplessi e un po' impauriti*

Lo volete un bel sorriso? CHEESE! E mo', che volete? Che ce state a fotografà? Pensate che siamo belli? O che siamo un fenomeno da baraccone? derelitti, disgraziati, orfani, fiji de nisciuno senza fissa dimora...Volete sape' perché ce ne shtemo ecco? Perché a nojiatri nisciuno c'ha preso chiù in casa? Perché ce ne viviamo tutti insieme? CHEESE, CHEESE. Mi fotografi, ma tu mi pigliere-

.....  
81 'Ngulu 'ssu munnu: che si fotta sto mondo.

sti in casa tua? tieni paura che ti rubbo le cajine<sup>82</sup>? E mo' se ti seguio che mi fai?

Buio

*Bia' è impegnata a controllare in terra in cerca di cibo, non trova gran che ed esce.*

RINO Ju, ci shtea ju sindaco alla processione? Eh, ju sindaco ci shtea?

JUCANE scì

RINO e teneva la fascia tricolore?

JUCANE per forza

RINO i tamburi, eh Ju, ci shteano i tamburi?

JUCANE scì. Mi sò messo 'nnanzi a loro ma sono più veloce. M'è toccato aspettarli e poi tornare arrete e poi nnanzi, arrete e innanzi cuscì.

NERONE e secondo te quissu vol di' che li poi supera'? Che te credi, Ju, che gli poi sta' dietro a quiji? T'acchiappano quannu jie pare. Non ci riuscirai mai a stargli dietro...

JUCANE infatti io gli sto nnanzi e quiji mi seguono

NERONE per fargli vede' quanto cammini shtortu...

JUCANE (a Nerone) corro più veloce di loro e pure di te

NERONE tanto quiji, con il furgone t'acchiappano, quannu vojono

JUCANE porti rognà, tè la rognà, cane rognoso

GIGGINO Ju, a nojiatri c'hanno disegnati al di là della linea. Di qua ci sono quiji che stanno dentro, di là gli altri che stanno fuori... noi siamo gli altri che stanno fuori... fuori contesto, fuori zona, fuori gioco, fuori dal mondo, fuori dal loro mondo.

.....  
82 Cajine: galline, polli.

NERONE Apposta c'hanno messo entro le cassette de legno come i sette nani.

TEA siamo i sette nani noi?

JUCANE sette, siamo. Sette.

GIGGINO sette nani, sette cani.

*Buio*

*Giggino si sveglia, si guarda attorno e fa per alzarsi*

JUCANE che ti svegli adesso, Giggì? Dormi, dormiamo ancora un poco... è presto, assai presto.

GIGGINO quella notte là, prima che succedesse tutto... mi sono svegliato presto. Stava buio, molto buio, tenevo paura... voci dentro, fuori dicevano corri, vattene, corri, vattene via. Via

NERONE ho avuto la stessa sensazione pure io.

JUCANE anch'io

GIGGINO Anche tu?

NERONE anch'io, anch'io. Anche tu?

BIA' angh'io

GIGGINO anch'io

TEA anch'io

RINO pure io

GIGGINO me ne ero andato in giro tutto il pomeriggio a lavora' con quijo che abitava con me. L'ajutavo a cerca' lepri come al solito... Quannu so' revenuto a casa, ho scavato 'na buca, n'altra. Volevo acchiappa' le talpe. Il giardino stava pieno di 'sse bestiacce. Non riuscivo a sta' fermo. "Che c'hai" m'ha chiesto quijo un po' di volte... Mi sentivo strano. Mi sentivo proprio strano. Tenevo paura che tutte 'sse talpe faceano crolla' la casa...

TEA anch'io tenevo molta paura, ma non sapevo perché.

RINO quella notte mi sono detto "esci a farti un giro"... Entro le recchie sentivo rumore di vento e foglie. Tante fojie. 'Na sensazione strana, tanto shtrana ...

BIA' pure io la tenevo

JUCANE anch'io

GIGGINO Anche tu?

NERONE anch'io, anch'io. Anche tu?

BIA' angh'io

GIGGINO anch'io

TEA anch'io

NERONE anch'io. Anche tu?

GIGGINO sono ritornato verso casa subito dopo che ho sentito un rumore forte... "mo' arriva pure ju temporale" mi so' detto...

JUCANE invece non era il temporale...

GIGGINO la casa non l'ho più vista, me ne sono scappato senza... senza sapere dove... senza... Senza.

JUCANE Io mi sentivo già dalla sera prima un materasso di formiche rosse sotto ju culu. E non mi lasciavano in pace. Se movevano, innanzi, arrete... si sono mosse per tutta la notte finché è successo

TEA mi sa che non erano le formiche, Ju, erano gli scarrafoni...

NERONE le formiche sono troppo piccole per fare 'sso casino... ji scarrafoni io li ho visti la notte... correvano e spuntavano da sotto ju pavimento, ju pavimento tremava, s'è mosso, saliva, si gonfiava, stava per scoppiare, è scoppiato. 'Sse bestiacce hanno fatto veni' giù tutto

TEA quiji se ne stavano in casa a dormi' e io tenevo paura. Stavo agitata. Ho provato ad avvertirli, a spingerli fuori. Niente. Non hanno capito. È venuto giù tutto... Sono corsa in strada. A quiji non li ho più

rivisti... nemmeno la casa. Tenevo tanta paura...

*Le voci si intrecciano e si sovrappongono*

JUCANE anch'io

GIGGINO Anche tu?

NERONE anch'io, anch'io. Anche tu? Anche tu?

BIA' anghe io, Anghe tu? Anghe?

GIGGINO anch'io

TEA e RINO anche noi, anche noi, anche noi

JUCANE e tu?

GIGGINO e voi? Anche voi?

BIA' e tu

JUCANE tu? Tu? Tenevi pure tu paura? Pure tu? (*Ululano e battono mani e piedi su palco*)

BUIO

*Bia' segue gli addetti comunali alla disinfezione topi.*

BUIO.

BIA' *entra mangiando* è ora de magna', che non tenete fame? Non ce stanno ancora a' porta' gnende oji<sup>83</sup>... Quiji, non è che se dimendicano che esistiamo e ce moriamo de fame? (*raccoglie rapida da terra qualcosa e la mangia*)

NERONE ma se stai a mmagna' nun-ssacché, senza di' gnente a nisciuno

BIA' che c'entra, l'avevo visto ji pè prima.

NERONE dammene 'nu muzzicu

BIA' no-o, nun pozzo... è ju me...

NERONE 'na vota o l'atra t'intossichi e schiatti...

BIA' che voi? Porti rognà? Già mme sen-

.....

83 Oji: oggi.

do un poco de male aju stomaco... (*vomita*)

BUIO

*Bia' entra seguendo una donna che le dà del cibo, attraversano la scena, esce e rientra.*

BIA' teni 'na cosetta da magna' che tt'avanza?

GIGGINO no, mi spiace

NERONE nun te basta tutto quijo che già ce danno? BIA' che c'endra, tengo fame

JUCANE to' prendi (*passa un pezzo di pane a BIA'*) non mi va più.

NERONE Ju, a te, non te li hanno mai tirati ji sassi, quiji?

BIA' ma voiatri non tenete fame? (*nessuno le risponde*)

JUCANE (*a Nerone*) a me? No... a me me vojiono bene.

NERONE a noi invece ce li tirano... Qualche giorno fa l'hanno rifatto. Ci hanno aspettati. Venivamo avanti tranquilli, per ji fatti nostri, io e Gigginò. Di solito a lui lo lasciano stare. Sarà per via dell'età.

BIA' tè ta fa' quaccosa, Ju chi è ju capu ecco?<sup>84</sup>

NERONE lui è

BIA' e allora, se quiji a te, te vogliono bene... mo' te tocca de fa' quaccosa

GIGGINO sì, bisogna fa' quaccosa Ju...

NERONE prenni 'na decisione...

JUCANE ma voi, che avete fatto voi? Ancora casino la notte? Avete sporcato, o rotto arredi urbani? compiuto azioni tepistiche?

GIGGINO noo-o, quiji hanno tirato ji sassi a me e a lui, cuscì... senza motivo

.....  
84 Tè ta fa' quaccosa, Ju chi è ju capu ecco: devi far qualcosa, Ju chi è il capo qui?

NERONE C'hanno visti e quanno siamo arrivati all'incrocio, fra la piazza e la shtraa che scenne, hanno iniziato a grida' "brutti bastardi" e a tirarceli. Pure grossi.

JUCANE V'hanno fatto male?

NERONE Siamo scappati

GIGGINO uno m'è arrivato vicino alle recchie, l'altro sulla testa, fortuna che era piccolo.

BIA' vabbè, io tengo fame, vado a cerca' quaccosetta.

*Buio*

*Bia' entra seguendo ancora gli addetti comunali alla disinfezione dei topi. Raccoglie una casetta con dentro le polpette avvelenate e le mangia.*

*BUIO*

NERONE Ju, sveglia, hanno preso ju vecchio che stava nella shtraa de sopra.

JUCANE ho visto, lo caricavano sul furgone... l'hanno messo dentro di peso, stava addormentato...

NERONE e mo'?

JUCANE non lo rivediamo più

NERONE Ju non fai gnente? Al posto tuo io...

JUCANE quando ti portano via così, vuol dire che hai fatto qualcosa di grave e non torni

RINO io sono tornato il mese scorso

TEA t'è andata bene

GIGGINO sei stato fortunato, sì...

NERONE ju vecchio là sopra invece...

JUCANE issu<sup>85</sup> non era dei nostri... vive-

va dove capitava, era 'nu cacaluso.<sup>86</sup> Quiji a te t'hanno lasciato torna' perché sapevano chi eri. Gnente rogne, gnente problemi. Quijo della sorveglianza s'è detto "Io a quisso lo conosco, è del quartiere. Sta in piazza, vicino alla fontana eaju parco insieme aj'atri. È uno a posto". Se no, figurati se ti liberavano cusci<sup>87</sup>...

TEA magari te ne stavi ancora là dentro adesso...

NERONE con quel muso che te ritrovi...

RINO Sorridevo a un tale, voleva avvicinarsi alla fontana... teneva un cattivo odore e 'sta sigaretta accesa... col vento mi stava a veni' ju fumo tutto addosso. Mi bruciava ju naso e jiel'ho fatto capi'.

JUCANE tu sci territoriale assai... Rino, la gente che cammina la devi lassa' ji' dove je pare, pure se s'avvicina alla fontana. Che te credi? La fontana è de quiji. Quiji l'hanno costruita per loro...

GIGGINO nojialtri siamo mezzo-abusivi...

NERONE già ce fanno 'ssa grazia, non si sa fino a quanno, de lasciacci libberi de ggira' pè le shtrae, sdraiacce dove cce pare e durmi' aju parco senza metterce sottu 'na ruspa.

GIGGINO Rino, almeno sta' attento a come movi la coda e teni le recchie

NERONE soprattutto, smetti di sorridere a destra e a manca, o quiji ce sparano, ce portano via col furgone e bonanotte.

*Buio*

RINO *ipnotizzato dalla fontana*. Porpora, ciclamino, malva, lilla, viola chiaro, viola, viola del pensiero, prugna, viola pervinca,

.....  
86 'Nu cacaluso: un cisposo.

87 Cusci: così.

.....  
85 Issu: lui.

viola scuro, blu di prussia, blu oltremare,  
blu cobalto, blu azzurro, blu carta da zuc-  
chero, blu aviazione, blu cielo, blu ottanio,  
blu petrolio blu notte

*Buio*

*Morgana, Jucane, Tea e Rino dormono.  
Nerone e Gigginò entrano di corsa in scena.*

GIGGINO è morta, è morta

TEA che dici? chi?

RINO Chi è morto?

GIGGINO Bia', l'hanno avvelenata

NERONE l'abbiamo trovata...

GIGGINO stava sopra un cumulo di neve  
NERONE Stanotte se ne sarà jita a ma-  
gna' de nascosto, per conto suo

GIGGINO aveva vomitato e sanguinava  
dalle gengive

RINO poveretta

NERONE gliel'avevo pure detto de smet-  
terla de magna' qualunque cosa

TEA aveva sempre fame

NERONE ta tè prenne 'na decisione Ju. Se  
fossi al posto tuo farei quaccosa...

GIGGINO ma che voi fa'? Bia' s'è magna-  
ta le polpette per jì sorci

JUCANE intanto vorrei piangere, poteva  
capitare a ognuno di noi

*Buio*

## V

*Sono passati cinque anni. Jucane si muove  
con estrema lentezza e fatica, più degli altri*

RINO: viola chiaro, viola, viola del pen-  
siero, prugna, viola pervinca, viola scuro,  
blu di prussia, blu oltremare, blu cobalto,  
blu azzurro, blu carta da zucchero...

GIGGINO come stai Ju?

JUCANE bene, bene... mo' me ne devo  
andare... non mi piace arrivare in ritardo

GIGGINO Ti volevo chiedere una cosa... (*Ju  
cerca di andare via senza dargli retta*) dove  
te ne vai? Ju, dove vai?

JUCANE alla sfilata

NERONE a quessa t'hanno invitato?

JUCANE devo andare, spostati

NERONE T'hanno invitato o no? T'hanno  
telefonato? Mandato un cartoncino, un bi-  
glietto, 'na mail?

JUCANE vado, ci vediamo dopo

NERONE Non l'hanno invitato, non  
l'hanno invitato...

GIGGINO dopo tutto 'sso tempo, mi pia-  
cerebbe tornare a casa mè... e mi chiede-  
vo... anzi volevo chiederti, Ju...

NERONE Ju, t'hanno invitato, a te? Ti  
invitano? In tutti questi anni, t'hanno  
invitato mai davvero alle loro feste? Ri-  
spondimi... Quiji t'hanno invitato mai uf-  
ficialmente? T'hanno detto mai "Lei deve  
presentarsi 'nnanzi alla banda, ai tamburi  
all'ora tale del giorno tale"... eh a te, quiji  
te l'hanno mai detta 'na cosa simile, in tut-  
to quisso tempo? mi rispondi o no?

JUCANE che vuoi? Devo andare ti ho det-  
to

NERONE hai ricevuto mai in tutti quissi  
anni 'na busta crema con entru 'nu carton-  
cino scritto in corsivo La Signoria Vostra è  
invitata alla processione? Alla festa? Alla  
commemorazione? All'anniversario? Al  
raduno? All'inaugurazione? All'apertura  
della nuova strada, della biblioteca, della  
scuola primaria o secondaria? Al vernissa-  
ge? Alla sfilata, alla parata, al corteo, all'e-  
sercitazione? C'era stampato sopra RSVP?

JUCANE ma che nne sa tu? sa leggere tu? Io no

NERONE e allora come fai a di' che quiji t'hanno invitato? E che non te cacciano via quannu jie pare

JUCANE erano inviti informali...

NERONE ti sei imbucato per anni alle loro feste e hai mangiato a sbafo...

Chi te credi d'esse? Cane da pastore, da caccia, da difesa, che sci tu? Non rispondi, non poi rispondere... Sci soltanto 'nu fiju d'un cane, come a me o a issu... nu gran bastardo... nu meticcio. Un equivoco...un errore del caso...

*Buio*

GIGGINO siamo libberi eppure troviamo lo magna' pronto tutti ji jorni... forse stiammo entro 'na gabbia senza saperlo...

NERONE chi te da' da magna' non te fa la carità aggratis. Te tiene sotto, sotto controllo... Sotto controllo, ci tengono sotto controllo quissi... così ora manco chiù randaggi siamo

GIGGINO randaggio significa che non teni un punto di riferimento... noiatri semo qui, tutti inzieme

NERONE ... allora che semo? cani da salotto? da riporto? Vacci tu a riporta' le palline di merda che te tirano i fiji de quiji... A me me piace jire ando' me pare... Sono ju fruttu deju caso. Ju fiju d'una cagna... (se ne va arrabiato)

GIGGINO Ju, è da un po' che volevo chiederti...

JUCANE io te volevo di' 'na cosa. Sai che 'na ote uno de quiji me pijiava sempre a bastonate... quannu intruppavo le pecore? Se se ne perdeva quaccuna, se la pijiavano

con me. Mo' me me piace assai che quiji me grattano la testa e dietro le recchie.

GIGGINO Pure a me... me lo faceva sempre quiju dove abitavo, quanno lo aiutavo a cerca' le lepri, che lavoravo per isso, inzomma... Ju, comunque, la mia domanda era quessa: secondo te, prima o poi ce lasciano torna' a casa nostra? Da me a quess'ora arriava ju sole...

RINO non penzarci, tanto non ce poi torna'...

GIGGINO non ci posso tornare a casa mia ancora...?

RINO nessuno può ritorna' Giggino...

JUCANE per questo ci hanno sistemato dentro 'sse casette sotto aji'alberi. È una bella posizione.

RINO si vede pure la fontana

*Buio*

RINO in *piedi con lo sguardo all'orizzonte, incantato* azzurro cielo, azzurro mare, azzurro ciano, azzurro fiordaliso, azzurro chiaro, azzurro scuro, celeste, turchese, verde acqua, verde chiaro, verde erba, verde mela, verde prato, verde bandiera, verde smeraldo, verde bosco, verde fieno, verde scuro verde marcio, verde oliva, verdognolo, verde bile, verde ramarro, verde acido

RINO (*a Tea*) vedi, vedi, il colore? adesso ne viene un altro e poi un altro ancora

TEA ti piace molto eh sta fontana?

RINO adesso cambia colore, guarda...

TEA quiji dicono che noi di colori ne vediamo pochi, o che vediamo in bianco e nero.

RINO un altro, guarda... guarda quisso

che beju<sup>88</sup>

TEA bestiacce ce ne stanno ancora qui sotto?

NERONE e chi lo sa...

TEA possono scuotere tutto quanto un'altra volta...?

GIGGINO se gli pare...stanno ecco sotto,<sup>89</sup> non le possiamo vede'...

*Buio*

*Estate caldissima. Nerone entra in scena molto arruffato*

GIGGINO bentornato...

NERONE guarda 'nu poco, Ju tene la lingua fore pure oji, non me piace

GIGGINO e la coda?

NERONE ce poi scopa' pure la shtraa

*Entra Morgana e poi Ju, lentamente*

GIGGINO Ju, secondo te, quiji prima o poi ce lasciano torna' a casa?

NERONE ma che voi che ne sappia. Gli ultimi deji ultimi siamo...e cco sta tutto ingabbiato chissà fino a quannu...

GIGGINO Ju? Che c'hai?

JUCANE appena arriva sto vento non si respira più... non si respira... solleva un mare di polvere

NERONE Oggi alla processione barcolla-vi... facevi fatica a stargli 'nnanzi a quiji...

GIGGINO non è che sei stanco di intrupparli dopo tutti 'ssi anni? Ce possiamo pure andare a riposare un poco

JUCANE no, è che oggi fa caldo assaj

*A poco a poco se ne vanno via tutti, restano solo Jucane e Morgana vicini.*

*Buio*

.....  
88 Guarda quisso che beju: guarda questo che bello.

89 Ecco sotto: qui sotto.

NERONE che lo vedi Ju da locojò?

RINO se ne sta indietro... un poco poco più indietro, un altro poco più indietro

NERONE sì, assai chiù arrete...

RINO l'hanno guardato male?

TEA no, ma resta indietro, sempre più indietro

NERONE ogni anno è peggio... e mo' come se fa se sta messo cusci?

RINO gnente, che voi fare. Tiene la sua età come tutti qui intorno...

NERONE ji ddui con ju tamburu<sup>90</sup>, mo' gli camminano arrete...

RINO adesso lo superano... l'hanno superato. Lo guardano, fanno segno con il dito e si ggirano... parlano di lui

NERONE fra un po' crolla

RINO s'è seduto in mezzo alla shtraa<sup>91</sup>

*Morgana entra da sinistra, quindi esce e rientra alcune volte finché ricompare seguita da Jucane stremato*

NERONE Ju, non ti reggi in piedi... non vedi che non ti reggi in piedi...

RINO teni nu brutto aspetto vecchio me, riposati, dammi retta

NERONE Ju, ti tremano le ginocchia? Cammini storto... fai fatica a cammina'... Ti fanno male le ossa? Perché cammini cusci shtortu...?

RINO Ju, che c'hai? barcolli, vecchio me, si vede che barcolli.

NERONE Se fossi in te... mi metterei sdraiato bono bono

JUCANE a fatica Giggino dov'è?

NERONE che ne so, stava qui attorno  
RINO avete sentito...?

.....  
90 Ji ddui con ju tamburu: i due con il tamburo.  
91 Shtraa: strada.

TEA le bestiacce di sotto...

RINO si muovono un poco

*Buio*

*Entra la banda seguita a molta distanza da Ju che cammina molto lento.*

*BUIO*

TEA stamattina la fontana era ghiacciata e non si poteva manco bere un goccio

RINO sembrava di vetro... era bella... A me mi piace quando cambiano i colori, si vedono le sfumature dal viola al blu, dal blu al verde, dal verde al giallo, dal giallo all'arancio, dall'arancio al rosso, dal rosso al viola e ripiglia daccapo.

TEA fa freddo

GIGGINO a me piacerebbe ritornare nel posto dove stavo una volta con quijo... d'inverno ci stava tanto sole al pomeriggio.

*Buio*

*Morgana fa per alzarsi, spinge Jucane, lo guarda*

JUCANE restiamo ancora un poco qui aju sole

GIGGINO Ju non è che ti senti un poco di stanchezza pure oji?

JUCANE no, è che mi piace stare al sole. Così pure in pieno inverno si scalda la schena

GIGGINO pure a me piace ju sole. Nella casa dove stavo prima lo prendeo dopo pranzo sopra ju terrazzo, tornato dal lavoro

NERONE Ju, la cerimonia? Non dovevi andare alla cerimonia? arriva la banda

GIGGINO lascialo tranquillo

JUCANE 'ssa musica l'ho sentita tan-

te volte, uguale tutti gli anni... oggi posso pure arriva' in ritardo... qui al sole sto bene, è caldo

GIGGINO pure a me piace sta' sdraiato al sole, nel posto dove stavo prima...

TEA Ju se ci vai alla festa, poi ci racconti...

JUCANE è sempre uguale, ci stanno il sindaco, il vicesindaco, il presidente, il vicepresidente, il direttore e tutti gli altri... parlano, sorridono, battono le mani. Sorriso, applauso, sorriso, applauso, lungo applauso. E poi se ne vanno a magna'.

*Si sveglia di soprassalto*

JUCANE Giggino... Giggi'... dov'è Giggino?

TEA l'ho visto entrare nella zona rossa verso sera...

NERONE che crede de trova' entro lo-cojò?<sup>92</sup>

TEA Ha detto che voleva andare a controllare se d'inverno ci stava ancora il sole al pomeriggio così ci portava anche Ju

NERONE casa sua non ce sta chiù da anni...

JUCANE ma che ne sai? è giusto che vada a cercarla, se gli fa piacere, poi lo raggiungo e pijiamo ju sole sopra ju terrazzo

TEA infatti ha detto che voleva tornare là per prendere il sole insieme a te Ju... diceva di sentirsi stanco, molto stanco

NERONE Secondo me volea trova' 'nu posto ando' essere stanco, sempre chiù stanco in santa pace, entro la sua vecchia casa se la trova, o vicino a casa sua se non la trova chiù.

TEA Stanco, sempre più stanco, finché

.....  
92 Entro lo-cojò: là dentro.

farà fatica ad alzarsi per andare a cercare da mangiare?

NERONE Stanco, sempre chiù stanco finché non terrà manco chiù la forza de lecca' 'na goccia d'acqua se la vede...

Buio

*Morgana si alza, fa per uscire ma torna perché Jucane non la segue, fa per uscire, ritorna, alla fine resta vicino a Jucane che non accenna a muoversi*

JUCANE Giggino è tornato? Eh? S'è fatto vede' in giro Giggino?

NERONE no

RINO non ancora

JUCANE tutta 'ssa polvere, 'ssu vento a voi non danno fastidio?

NERONE no. Alza ju culu... beju, alzate, avanti, non ce sta tempo, te ne devi ji Ju<sup>93</sup>... fra poco lavano le shtrae... avanti, eddaji. Lo sai che arrivano e ce spruzzano addosso l'acqua gelida se non ti alzi. Sci stancu?<sup>94</sup> Mo' pure tu mi veni a di' che sci stancu da nun sta' 'n pedi... Te ne stai con la lingua de fore<sup>95</sup>... come in salita, ma sei fermo, seduto, acquattato. Alzati, che aspetti? Alzati...

TEA all'inaugurazione può andare qualcun altro al posto tuo se non te la senti...

JUCANE mo' vado, adesso mi alzo. Adesso... adesso mi alzo... (*resta fermo*)

NERONE che facciamo?

TEA se non te la senti... ci va... ci va...

RINO chi?

NERONE ci va lei, ci va...

.....  
93 Te ne devi ji Ju: te ne devi andare, Ju.

94 Sci stancu: sei stanco.

95 Fore: fuori.

JUCANE vai tu (*guarda Morgana*) quiji tengono bisogno di qualcuno che li accompagna... di noiatri. E noiatri di quiji... Tocca a te, adesso. Ho sonno, mo' me ne sto ecco a dormi' 'nu poco, aju sole... Va'... sì.. È arriato il momento.

*(Morgana si avvia lentamente, fuori scena, Jucane muore)*

Buio

*Morgana, Tea, Nerone, Rino circondano e guidano tre persone*

BUIO

*L'azione e i personaggi sono liberamente ispirati alla vita di un piccolo branco di randagi de L'Aquila alloggiati in un parco cittadino dopo il terremoto.*

È vietata la riproduzione e la diffusione del testo (copyright).

Per il prezioso aiuto in merito al dialetto aquilano si ringrazia Giorgina Cantalini, pragramlinguista e vicedirettrice della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi.

Per le immagini si ringraziano Anna Lucia Bonanni, Raniero Pizzi, Luigi Baglione e i Cani dell'Aquila

Foto: Giuseppe Alfonso



Foto: Giuseppe Alfonso



Foto: Giuseppe Alfonso











